

30

M A G G I O
2024

LEZIONE APERTA

TRASPARENZA E TUTELA DEL TERRITORIO
IL RUOLO DELLA SOCIETÀ CIVILE NEL
CONTRASTO AD ABUSIVISMO EDILIZIO E
CORRUZIONE



Ore 15.00 - 17.00 –

-
-
- *Vito Antonio Bonanno*, RPCT Comune di Alcamo
-
-

Corruzione → come ingiustizia relazionale (relazioni sociali)

R. Cantone:

«la corruzione spezza la coesistenza tra le persone e la vocazione a svilupparle sostituendo il bene comune con un interesse particolare che contamina ogni prospettiva generale»

Insufficiente reazione di fronte all'aggressione dei beni comuni

Illegalità urbanistica Vs abusivismo edilizio

L'alterità semantica che evoca una connotazione valoriale:

- abuso di associazioni criminali
- abuso di necessità
- abuso di convenienza

Matrice culturale	Apparato sanzionatorio	Fondi a disposizione per le demolizioni
Indice abusivismo edilizio (ABE): 15% Fonte: [BES 2023]	Sanzione penale (reato contravvenzionale)	Oneri da condono edilizio L. 662/1996
364.000 abitazioni abusive 1994-2014	Sanzione civilistica (nullità atti di trasferimento)	Anticipazioni Cassa Depositi e Prestiti – mutuo 2% L. 326/2003
30% della produzione edilizia al Sud	Sanzione fiscale (mancata concessione o decadenza da agevolazioni o contributi pubblici)	Contributi a fondo perduto MIT 50% L. 205/2017
Demolizioni dal 2014 al 2022: 32,9% Sud 15,3% Sicilia 19,2%	Sanzione amministrativa pecuniaria fino a 20.000€ per inottemperanza all'ordine di demolizione entro 90 giorni	Contributi regionali (eventuali)
	Rimborso al Comune delle spese anticipate per demolizione d'ufficio	

Abusivismo edilizio ➡ Area di rischio «*governo del territorio*» (PNA 2019 - All.1)

PNA 2016

possibili eventi
rischiosi

①

omissione attività di vigilanza e verifica
attività edilizia

②

applicazione di sanzioni sostitutive pecuniarie
in luogo della demolizione

possibili misure

①

istituzione di registro finalizzato a tracciare
tutte le fasi del processo

②

pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli
ordini di demolizione e dello stato di attuazione
degli stessi, nel rispetto della privacy

③

monitoraggio dei tempi del procedimento
sanzionatorio

Lotta all'abusivismo nella prospettiva del PIAO → qualità dell'organizzazione → integrità

Integrazione verticale

Sottosezione 2.1 – Valore Pubblico – Integrità e attrattività del territorio

Sottosezione 2.2 – Performance

Sezione 3 –Organizzazione e capitale umano



Integrazione orizzontale

	Obiettivi operativi	Indicatori	Target
1	Dotarsi di una base di dati completa degli immobili abusivi accertati (posizione, dimensione) utilizzando sistemi GIS	Si/No	Completamento entro il primo anno
2	Formalizzare in un apposito documento condiviso con l'organo di indirizzo politico criteri di priorità nelle demolizioni in base alla pericolosità strutturale o la presenza della costruzione in aree di rischio o di tutela ambientale	Si/No	Completamento entro il primo anno
3	Elaborare un piano quinquennale di demolizione che indichi tempi e risorse finanziarie, umane e tecnologiche	Numero demolizioni: misura qualitativa che riflette il progressivo percorso verso l'outcome	Aumento costante e sostenibile delle demolizioni nel corso degli anni

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza

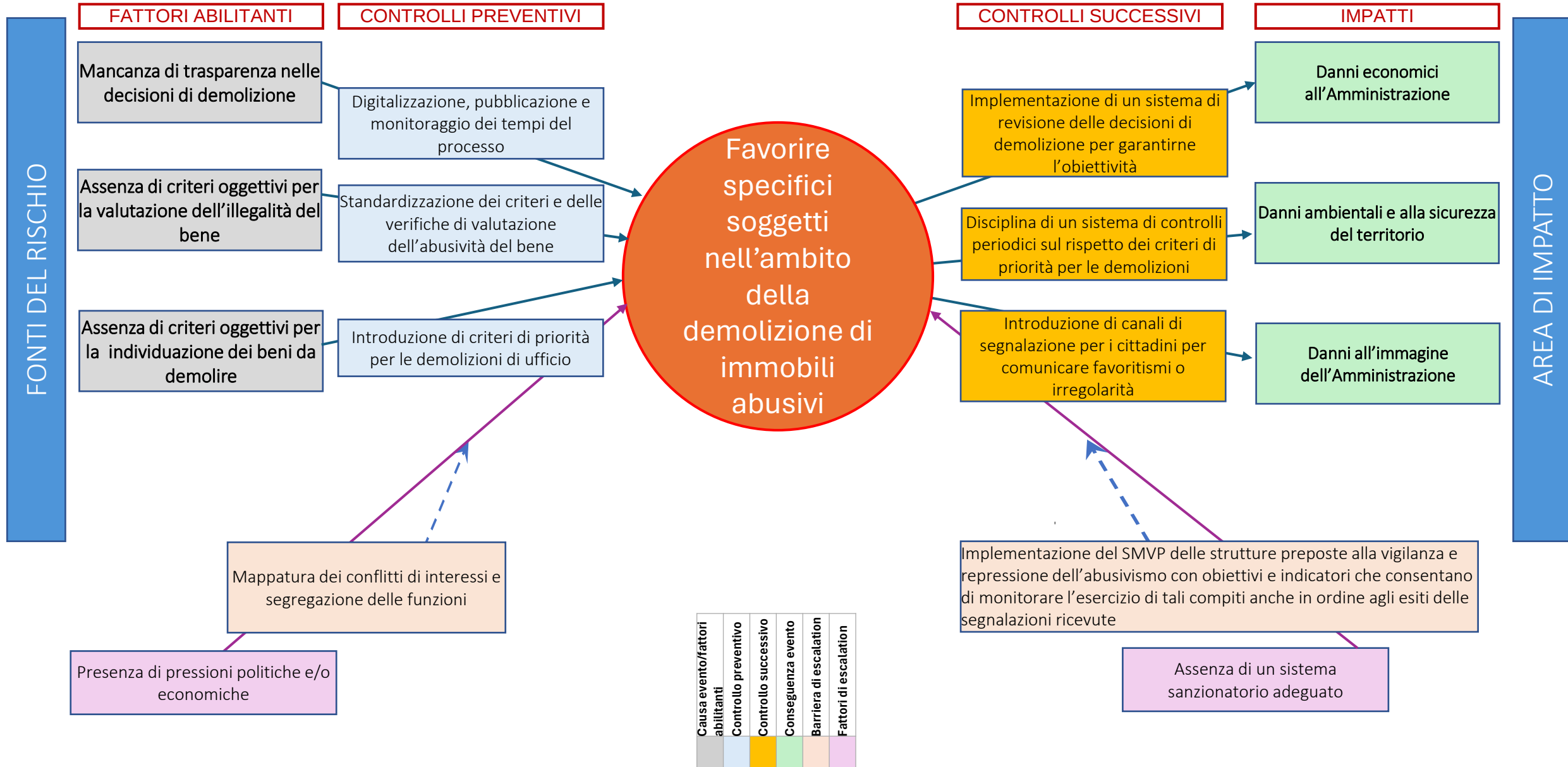
Misure di prevenzione della corruzione e trasparenza

- formazione del personale
- reclutamento di tecnici specializzati
- digitalizzazione del processo

DECRETO LEGGE SALVA
CASA 29.5.2024, n.69
MODIFICHE ART. 31, C. 5
DEL D.P.R. 380/2001

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO DAL D.L. SALVA CASA
L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico	L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, culturali, paesaggistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico, previo parere delle amministrazioni competenti ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Nei casi in cui l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, culturali, paesaggistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico, il Comune, previo parere delle amministrazioni competenti ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, può, altresì, provvedere all'alienazione del bene e dell'area di sedime determinata ai sensi del comma 3, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 2 della legge 15 maggio 1997, n. 127, condizionando sospensivamente il contratto alla effettiva rimozione da parte dell'acquirente delle opere abusive. È preclusa la partecipazione del responsabile dell'abuso alla procedura di alienazione. Il valore venale dell'immobile è determinato dall'agenzia del territorio tenendo conto dei costi per la rimozione delle opere abusive

Bow-Tie analysis n. 1



Bow-Tie analysis n. 2

